

RELAZIONE TECNICA

BERGAMO PIAZZA CARRARA

La proposta di sistemazione urbana di piazza Carrara è caratterizzata da una filosofia di intervento "leggero" che si sovrappone e ordina la fitta trama di elementi storici, ambientali, funzionali e connettivi presenti.

La logica progettuale è dettata dalla volontà di valorizzazione e di dialogo con il contesto storico, di coerenza rispetto all'idea progettuale espressa, di salvaguardia ambientale e di valutazione delle future necessità manutentive degli interventi proposti.

Si tratta di criteri di natura diversa - disciplinare, fruitiva, ecologica, economica - che insieme concorrono alla definizione delle scelte progettuali.

La caratteristica planoaltimetrica del progetto riconferma l'attuale morfologia che sale con una accentuata pendenza verso la Città Alta, evitando scavi o riporti di terreno che potrebbero causare danni alle alberature esistenti e interferire con la presenza di lacerti murari antichi nel sottosuolo, in corrispondenza dell'isolato scomparso di San Tomaso. In tal modo si riducono rischi, inconvenienti e imprevisti durante le fasi esecutive del cantiere, garantendo tempi di realizzazione e costi più certi e contenuti.

PAVIMENTAZIONI

Il selciato antico esistente in ciotoli viene preservato, valorizzato ed integrato con una nuova trama di percorsi in lastre di pietra utilizzate nella tradizione locale che facilitano le percorrenze ciclopedonali e ordinano i diversi flussi di transito che attraversano lo spazio e ne rileggono i tracciati storici. Le porzioni di acciottolato che vengono sostituite dalle lastre vengono recuperate e riutilizzate nell'area corrispondente all'antico isolato di San Tomaso, attualmente prativa, e posati su sabbia in modo da garantire sufficiente permeabilità alla superficie pavimentata, necessaria al benessere delle alberature esistenti. L'obiettivo è di ottenere aree pavimentate omogenee, in armonia con il contesto storico esistente e perfettamente integrate con i selciati antichi utilizzando materiali della tradizione.

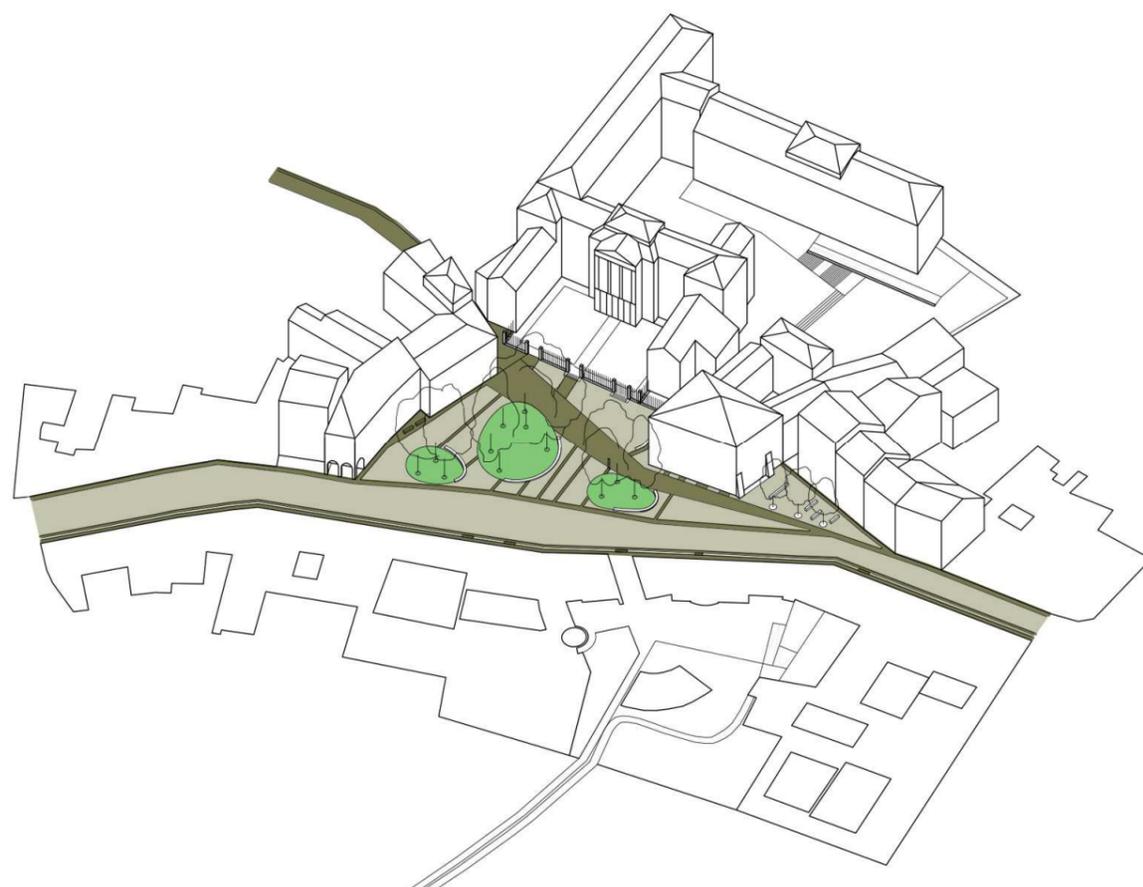


recupero e valorizzazione dei selciati storici

In continuità con le pavimentazioni proposte, il recupero degli antichi selciati il progetto suggerisce una continuità visiva e formale anche con la corte che anticipa l'ingresso al Museo Carrara e con gli ambiti di accesso all'Accademia di Belle Arti. Una sistemazione che utilizza le lastre di pietra intercalate da fughe inerbiti che permette la completa fruibilità delle aree, anche come luoghi di allestimenti, spettacoli ed esposizioni all'aperto e permette il configurarsi di itinerari storico culturali riconoscibili e aperti alla fruizione pubblica



Pavimentazione inerbita: Corte Pinacoteca Carrara e "Giardino dei Murales" all'Accademia di Belle Arti



sistema delle pavimentazione e delle aree verdi

VERDE E ALBERATURE ESISTENTI

Altro tema di grande importanza è la salvaguardia e valorizzazione delle alberature esistenti. La presenza delle piante impone precisi vincoli alla posa della nuova pavimentazione, che dovrà prevedere la salvaguardia delle quote d'impianto delle alberature e l'esigenza di intervenire prevedendo materiali e metodi di posa che non interferiscano con le piante esistenti, cresciute in piena terra. A difesa del calcio degli alberi e a protezione dell'apparato radicale vengono tracciate "isole" ovoidali che comprendono il perimetro dell'intera chioma sovrastante, nelle quali la morfologia del terreno rimane inalterata. Durante le fasi di cantiere queste zone verdi rimangono recintate, escluse e difese dai lavori in modo da proteggere adeguatamente gli alberi, onde evitare che i mezzi provochino danneggiamenti a tronchi e chiome.

Le isole ovoidali sono pensate come "giardini sempreverdi", realizzati con la messa a dimora di vegetazione erbacea tappezzante sempreverde, a formare un variegato cuscino di verdi diversi.

Sono previsti e inseriti nella stima dei costi un idoneo impianto d'irrigazione e la stesura di materiale pacciamante, così da garantire facilità di manutenzione e possibilità di buona copertura del suolo anche nei primi momenti dell'impianto. I bordi delle isole sono definite da cordolature in lastre di pietra che, seguendone il perimetro ovoidale, si sollevano dalla quota della pavimentazione per creare, sotto all'ombra delle piante, sedute a servizio delle aree libere per l'incontro e la sosta .

All'interno della stima dei costi, per gli esemplari arborei esistenti, sono stati previsti esami visivi per valutare la salute degli alberi (VTA), eventuali esami strumentali e interventi di riordino e rimonda dal secco.



salvaguardia e valorizzazione delle alberature esistenti – protezione degli apparati radicali – conservazione dell'attuale morfologia



Vegetazione copri suolo: *Ophiopogon planiscapus* "Niger", *Geranium sanguineum*, *Convallaria japonica*, *Vinca minor*, *Vinca minor* variegata)

SOTTOSERVIZI E IMPIANTI

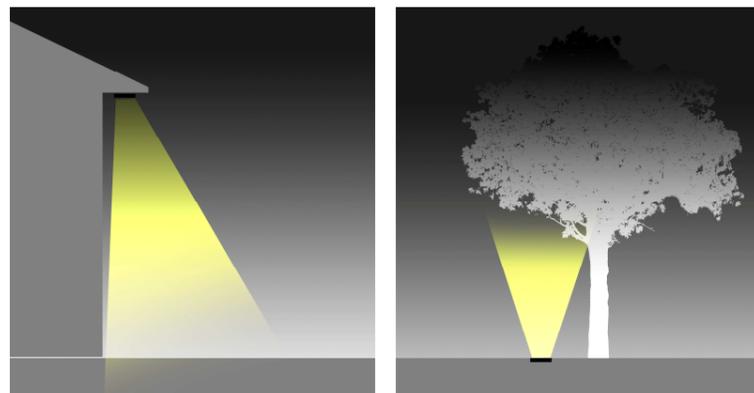
La rete di raccolta delle acque meteoriche esistente dovrà essere adeguata alla nuova sistemazione, razionalizzandone il funzionamento con particolare attenzione alla gestione e al drenaggio delle acque meteoriche che, a causa della particolare pendenza che caratterizza tutta l'area di intervento, tendono a scorrere velocemente verso valle.

Tutta la rete di illuminazione pubblica esistente, costituita da corpi illuminanti su pali in piazza e a sospensione lungo le strade, accentua il carattere di percorribilità carrabile che oggi caratterizza l'area progetto. La proposta presentata immagina un nuovo paesaggio notturno, che interpreta, nella disposizione dei corpi illuminanti, le trame ed i racconti che caratterizzano la proposta progettuale. Un sistema di illuminazione che discretamente sottolinea le connessioni urbane ricercate dal progetto e caratterizza i luoghi di sosta e d'incontro rendendoli accoglienti e disponibili anche nelle ore notturne

Corpi illuminanti disposti sottogronda, ambientalmente sostenibili (cut off) e a basso consumo energetico (led), permettono d'illuminare l'intero spazio urbano evitando interferenze visive con la sistemazione proposta.

Negli ambiti caratterizzati dalla presenza delle alberature e delle sedute il sistema d'illuminazione diventa più articolato, illumina le chiome e il gioco dei rami si riflette sulle sedute e sulla pavimentazione.

All'interno della nuova sistemazione impiantistica si potrà prevedere l'installazione di colonnine di fornitura elettrica per eventuali allestimenti e spettacoli, a scomparsa, integrate nella pavimentazione lapidea.



tipologie d'illuminazione proposte

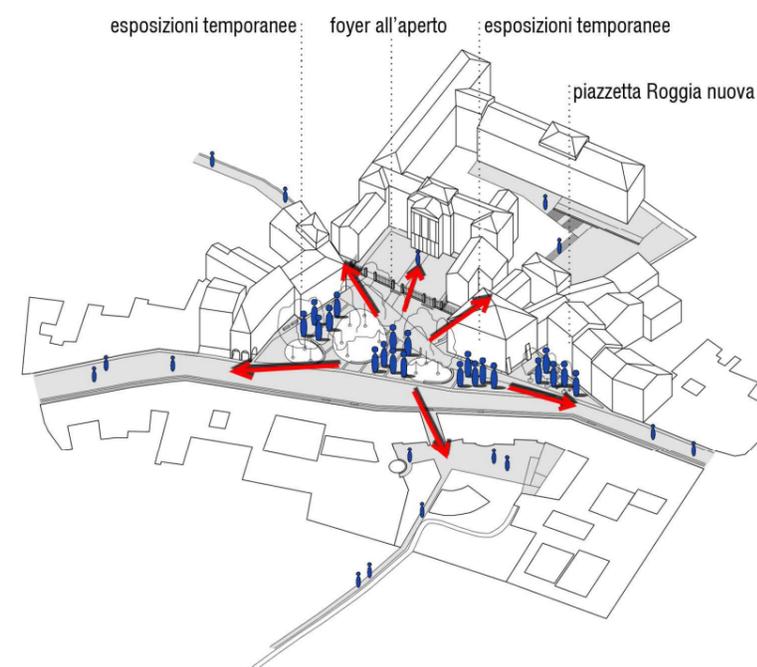


il paesaggio notturno di Piazza Carrara

ARREDI E SISTEMI INFORMATIVI

La sistemazione della piazza definisce nuove aree di aggregazione attrezzate con sedute realizzate con la lastre pietra lavorate alla fiamma e struttura in acciaio corten che si integrano con il disegno della nuova piazza e con il contesto storico architettonico che caratterizza tutta l'area ed evidenziano, con l'essenzialità delle forme e il trattamento del materiale lapideo, la loro contemporaneità. Il nuovo spazio di aggregazione ricavato lungo il percorso della Nuova Roggia (cfr. Piazzetta della Nuova Roggia) è attrezzato con una seduta all'ombra del nuovo albero e con una vasca d'acqua, immaginata come un "vassoio" su cui l'acqua scorre raccontando della sotterranea presenza della Roggia Nuova..

Il sistema degli arredi è integrato con totem informativi digitali interattivi che offrono la possibilità di scaricare gratuitamente sul proprio smartphone o i-Pad applicazioni dedicate con informazioni relative al luogo urbano, alla sua storia ed alle opportunità che offrono i Centri culturali presenti nella piazza Le aree di aggregazione e di allestimento di mostre temporanee ed eventi artistici (piazzetta della Roggia Nuova, spazi all'interno di piazza Carrara e, in successione, gli itinerari che coinvolgono il Museo e l'Accademia Carrara e il GAMeC) sono attrezzati e cablati con impianti tecnologici a scomparsa per la fornitura di energia elettrica, connessione internet, wi-fi.



Piazza Carrara centralità per la vita quotidiana e polo culturale

